

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-4420 del 08/08/2024
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla S.I.S.Società Italiana Sementi Spa per l'impianto destinato ad attività agricola con essiccazione di prodotti, sito in Comune di Malalbergo (BO), via Ponticelli n. 2.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-4587 del 07/08/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno otto AGOSTO 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla S.I.S. Società Italiana Sementi Spa per l'impianto destinato ad attività agricola con essiccazione di prodotti, sito in Comune di Malalbergo (BO), via Ponticelli n. 2.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. **Adotta l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società **S.I.S. Società Italiana Sementi Spa** (C.F. 03585111200 e P.IVA 03585111200) per l'impianto destinato ad attività agricola con essiccazione di prodotti, sito in Comune di Malalbergo (BO), via Ponticelli n. 2, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Malalbergo}.
  - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico<sup>4</sup>** {Soggetto competente Comune di Malalbergo}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

- del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
  5. Obbliga la società **S.I.S. Società Italiana Sementi Spa** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
  6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente che, completata la procedura di verifica antimafia di propria competenza<sup>8</sup>, provvederà al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>9</sup>.
  7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La società **S.I.S. Società Italiana Sementi Spa** (C.F. 03585111200 e P.IVA 03585111200) con sede legale in Comune di San Lazzaro di Savena (BO), via Mirandola n. 5, per l'impianto sito in Comune di Malalbergo (BO), via Ponticelli n. 2, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. dell'Unione dei Comuni delle Terre di Pianura in data 12/05/2023 (Prot. n. 11116) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali e comunicazione in materia di impatto acustico.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 11450 del 16/05/2023 (rif.SUAP n. 11116/2023), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 17/05/2023 al PG/2023/85985 e confluito nella **Pratica SINADOC 20896/2023**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Come da nota di indicazioni operative della Regione Emilia Romagna Prot. n. 613264 del 23/06/2021 punto 4).

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2024/92876 del 26/05/2023, avendo rilevato carenze documentali, ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento al fine di consentire alla Società l'invio della documentazione integrativa necessaria ai fini dell'avvio formale del procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12584 del 30/05/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 30/05/2023 al PG/2023/94770, ha trasmesso il parere idraulico favorevole del Consorzio della Bonifica Renana espresso con nota prot.n.7218 del 25/05/2023 ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 15404 del 28/06/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 28/06/2023 al PG/2023/112869, ha trasmesso una richiesta di proroga del termine per la presentazione delle integrazioni richieste presentata dalla Società in data 27/06/2023 (prot.Suap.n.15257).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 26288 del 20/10/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/10/2023 al PG/2023/178937, ha trasmesso la proroga del termine per la presentazione delle integrazioni richieste presentata dalla Società in data 27/06/2023 (prot.Suap.n.15257) fino al 16/11/2023.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 27699 del 08/11/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 09/11/2023 al PG/2023/190229, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 07/11/2023 (Prot. SUAP n. 27395), ai fini dell'avvio formale procedimento amministrativo per il rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2023/200247 del 24/11/2023 ha richiesto al SUAP la sospensione del procedimento amministrativo al fine di consentire alla società la presentazione della documentazione integrativa richiesta da ARPAE APAM con nota PG/2023/199014 del 23/11/2023 e necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 29240 del 28/11/2023 ha richiesto integrazioni alla società in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 30829 del 18/12/2023, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 19/12/2023 al PG/2023/215341, ha trasmesso la proroga del termine per la presentazione delle integrazioni richieste presentata dalla Società in data 18/12/2023 (prot.Suap.n.30805).
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 1474 del 19/01/2024, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 22/01/2024 al PG/2024/11489, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 15/01/2024 (Prot. SUAP n. 983), ai fini del rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale Pianura-Imola con nota PG/2024/16871 del 29/01/2024 ha trasmesso parere favorevole, relativo alla matrice scarichi in acqua superficiali classificati come di acque

reflue domestiche e pertanto necessario quale supporto tecnico del Comune di Malalbergo, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.

- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale Pianura-Imola con nota PG/2024/83010 del 07/05/2024 ha trasmesso parere favorevole, relativo alla matrice di impatto acustico quale supporto tecnico del Comune di Malalbergo, ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 12885 del 04/06/2024, pervenuta agli atti di ARPAE in data 05/06/2024 al PG/2024/103413, preso atto dei pareri pervenuti da ARPAE APAM, ha sollecitato il Comune di Malalbergo all'espressione dei necessari pareri di competenza ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto del sollecito del SUAP al Comune ai fini dell'espressione dei pareri di competenza, preso atto che dal Comune di Malalbergo non risultano formalmente pervenute le necessarie determinazioni di assenso o dissenso e che pertanto esse devono ritenersi acquisite in regime di Silenzio-Assenso, acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>10</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 746,00 come di seguito specificato:**
  - Allegato A - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00
  - Allegato E - matrice impatto acustico: cod. tariffa 8.5.6.1 pari a € 600,00.

Bologna, data di redazione 07/08/2024

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

**Patrizia Vitali**<sup>11</sup>  
(determina firmata digitalmente)

<sup>10</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>11</sup> Ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale vigente ed in virtù della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna n. 99/2023 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Patrizia Vitali l'incarico di Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto S.I.S. Società Italiana Sementi Spa**  
**Comune di Malalbergo (BO), via Ponticelli n. 2**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione degli scarichi**

**Scarico SC1** - in acque superficiali (fosso di scolo poderale che recapita in reticolo idrografico minore) classificato dal Comune di Malalbergo, in regime di silenzio assenso e visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola, come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici presenti nel fabbricato (Fg.31 mappale 78 sub 5 e 6) a servizio dell’attività agricola con essiccazione di prodotti, preventivamente trattati mediante un sistema costituito da fossa imhoff, degrassatore ( a servizio del locale cucina presente al primo piano) e filtro batterico anaerobico e delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti .

**Scarico SC2** - in acque superficiali (fosso di scolo poderale che recapita in reticolo idrografico minore) classificato dal Comune di Malalbergo, in regime di silenzio assenso e visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola, come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dall’unione di acque reflue domestiche originate dai servizi igienici presenti nel fabbricato (Fg.31 mappale 78 sub 5 e 6) a servizio dell’attività agricola con essiccazione di prodotti, preventivamente trattati mediante un sistema costituito da fossa imhoff e filtro batterico anaerobico e delle acque meteoriche di dilavamento dei coperti .

**Scarico SC3** - in acque superficiali (fosso di scolo poderale che recapita in reticolo idrografico minore) classificato dal Comune di Malalbergo, in regime di silenzio assenso e visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola, come “scarico di acque reflue domestiche” costituite dalle acque reflue domestiche originate dal servizio igienico a servizio dell’unità abitativa presente al primo piano del fabbricato (Fg.31 mappale 78 sub 5 e 6) a servizio dell’attività agricola con essiccazione di prodotti, preventivamente trattati mediante un sistema costituito da fossa imhoff e filtro batterico anaerobico .

## **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico SC4** - in acque superficiali (fosso di scolo poderale che recapita in reticolo idrografico minore) provenienti dal troppo pieno della vasca di riutilizzo delle acque meteoriche non contaminate della zona essiccatoi, pertanto non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.
- **Scarico SC5** - in acque superficiali (fosso di scolo poderale che recapita in reticolo idrografico minore) provenienti dall'area scoperta di acque meteoriche non contaminate deputata esclusivamente ad area di transito e manovra dei mezzi, pertanto non soggetto a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

## **Prescrizioni**

Visto il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE APAM – Distretto di Pianura-Imola del 29/01/2024 con PG/2024/16871, inviato al Comune di Malalbergo ai fini dell'espressione del parere di competenza, visto il sollecito all'espressione del necessario parere inviato al medesimo Comune da parte del SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura in data 04/06/2024 con prot.n. 12885, agli atti di ARPAE in data 05/06/2024 al PG/2024/103413.

Visto il parere idraulico espresso dal Consorzio della Bonifica Renana con nota prot.n.7218 del 25/05/2023, trasmesso dal SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura in data 30/05/2023 con prot.n. 12584, agli atti di ARPAE in data 30/05/2023 al PG/2023/94770.

Considerato che il Comune di Malalbergo, in regime di silenzio assenso, NON ha evidenziato motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione richiesta per la matrice di sua competenza, si applicano le prescrizioni impartite da ARPAE APAM – Distretto di Pianura-Imola, contenute nel parere favorevole sopracitato. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

## **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Documentazione Tecnica Scarichi allegata all'istanza di rilascio di AUA (agli atti di ARPAE in data 17/05/2023 al PG/2023/85985 e ss.mm.e ii.).
- Elaborato "*Tavola 05/INT planimetria*" datato gennaio 2024 (agli atti di ARPAE in data 22/01/2024 al PG/2024/11489)

-----

Pratica Sinadoc 20896/2023

Documento redatto in data 07/08/2024

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

Sinadoc n. 20896/2023

S. Giorgio di Piano, 26/01/2024

Al **COMUNE DI MALALBERGO**  
**Ufficio Ambiente**  
*comune.malalbergo@cert.provincia.bo.it*

E p.c **ARPAE - Settore Autorizzazioni e Concessioni di Bologna**

c.a. Luca Piana

*Trasmesso via PEC*

**OGGETTO:** ISTANZA A.U.A. – Richiesta di contributo tecnico per rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale per matrice scarichi idrici in acque superficiali.

S.I.S. - Società Italiana Sementi S.p.A Sede Legale via Mirandola, 5 a San Lazzaro di Savena (BO) e unità locale sita in via Ponticelli, 2 in località Ponticelli a Malalbergo (BO).

**Rif.to SUAP 11116/2023** Prot. PG/2023/11450 del 16/05/2023.

Attivazione SAC del 22/01/2024.

- Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale per rilascio di autorizzazione allo scarico inoltrata da Sig. Tonello Mauro, in qualità di Legale Rappresentante della "S.I.S. - Società Italiana Sementi S.p.A", impresa che svolge attività agricola di coltivazione, raccolta (prevista fra la fine di settembre e la metà di novembre) ed essiccazione del riso nel centro aziendale "*La Cantaglia*" (essiccazione che prevede una lavorazione stagionale di durata dichiarata pari a circa 60 giorni che ne permettono la conservazione e successiva selezione e lavorazione eseguita in altro stabilimento a Idice di San Lazzaro di Savena), in seguito a variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. 5306/2018, SCIA n. 5542/2020 e interventi di adeguamento alla rete fognaria del fabbricato principale esistente con contestuale richiesta di nuova AUA, esaminata la documentazione pervenuta, agli atti Arpae Prot. PG/2023/0085985 del 17/05/2023 e le successive integrazioni pervenute con PG/2023/0190229 del 09/11/2023 e PG/2024/0011489 del 22/01/2024, è emerso che la Ditta origina esclusivamente i reflui seguenti:
- Nella porzione produttiva del fabbricato (identificato al Foglio 31 Mappale 78 sub 5 e 6) sono presenti locali al P.T ad uso attività agricola (quali magazzini e ricovero attrezzi) con la presenza di un lavamani con accesso dall'esterno, mentre al P.1 sono presenti tre locali ad uso deposito/Ufficio controllo qualità e locale refettorio dichiarato privo di angolo cottura (vengono somministrati esclusivamente pasti pronti in stoviglie a perdere), oltre a servizio igienico con spogliatoio per 15 addetti fissi o stagionali che determinano un carico organico di **5 Abitanti Equivalenti**;
- I reflui originati in tale porzione produttiva vengono riportati, in planimetria della rete fognaria "*Tavola 05/INT gennaio 2024*", confluire al trattamento primario in fossa Imhoff (volume utile totale dichiarato in scheda AUA pari a 1100 l, ma dalle dimensioni dichiarate in planimetria si evince un volume utile pari a circa 1400 l per tale manufatto che riceve un'unica calata nera); i reflui così chiarificati confluiscano, unitamente al refluo in uscita dal degrassatore (di volume utile pari a 250 l, a servizio del locale cucina dell'attigua unità abitativa al P.1 con carico organico, determinato in base ai locali licenziati come camere da letto e relative superfici, pari a **4 Abitanti Equivalenti**), al trattamento secondario, quale filtro batterico anaerobico adeguatamente dimensionato al carico organico di **10 Abitanti Equivalenti** (volume utile di massa filtrante di 9,0 mc per altezza di massa filtrante dichiarata pari a 1,5 m in relazione tecnica) con recapito nella linea acque bianche, previo passaggio in proprio pozzetto di Ispezione/campionamento che determina il punto di scarico **SC1** esistente, per poi confluire al recettore finale, quale linea mista che recapita in fosso di scolo poderale;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel 051 6223811 | [dir@arpae.it](mailto:dir@arpae.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA e C.F. 04290860370

**Sezione di Bologna** | Via Francesco Rocchi, 19 | 40138 Bologna | tel 051 396211 | Fax 051/342642 | [urpbo@arpae.it](mailto:urpbo@arpae.it)

PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Distretto di Pianura** | Via Fariselli, n. 5 | San Giorgio di Piano (BO) | Tel. 051897616 Fax 051893997

- Le acque meteoriche della relativa porzione di coperto vengono raccolte, separatamente dalle nere, con propria linea acque bianche per confluire al fosso di scolo poderale, unitamente ai reflui civili trattati avviati allo scarico nel punto SC1: pertanto le acque meteoriche pluviali non confluiscono all'interno del sistema di depurazione dei reflui civili;
- I reflui idrici originati da altro servizio igienico sito al P.1 della medesima porzione di fabbricato ad uso attività agricola confluiscono in altra fossa Imhoff (di volume utile totale dichiarato in scheda AUA pari a 1100 l, ma come la precedente, dalle dimensioni riportate del manufatto si evince un volume utile pari a circa 1400 l, che riceve un'unica calata nera); tale refluo così chiarificato confluisce al trattamento secondario in secondo filtro batterico anaerobico dichiarato adeguatamente dimensionato al carico organico di **5 Abitanti Equivalenti** (riportato in relazione tecnica, con volume utile di massa filtrante pari a 4,5 mc per altezza di massa filtrante dichiarata pari a 1,5 m) e recapito finale al medesimo recettore, previo passaggio in proprio pozzetto di ispezione/campionamento che determina il punto di scarico **SC2** esistente nella linea acque bianche che diviene mista e recapita al medesimo fosso di scolo poderale di SC1, originando un secondo punto di scarico;
- Le acque meteoriche della relativa porzione di coperto vengono raccolte, separatamente dalle nere, con propria linea acque bianche per confluire al fosso di scolo poderale, unitamente ai reflui civili trattati avviati allo scarico nel punto SC2: pertanto le acque meteoriche pluviali non confluiscono all'interno di del relativo sistema di depurazione dei reflui civili;
- I reflui idrici originati dal solo servizio igienico sito al P.1 nell'unità abitativa precedentemente considerata confluiscono in fossa Imhoff (di volume utile totale dichiarato in scheda AUA pari a 1300 l, ma dalle dimensioni riportate del manufatto si evince un volume utile superiore a 1400 l, che riceve un'unica calata nera); tale refluo così chiarificato confluisce al trattamento secondario in terzo filtro batterico anaerobico dichiarato adeguatamente dimensionato al carico organico di **7 Abitanti Equivalenti** (volume utile di massa filtrante pari a 6,0 mc per altezza di massa filtrante dichiarata pari a 1,5 m) e recapito finale in altro fosso di scolo poderale, previo passaggio in proprio pozzetto di ispezione/campionamento, che determina il punto di scarico **SC3**;
- Preso atto della dichiarazione di impossibilità tecnica di accorpate i reflui civili, che originano calate esistenti sul medesimo lato del fabbricato, in un unico sistema di trattamento (SC2 e SC3), per non compromettere la corretta pendenza di scarico;
- L' area di pertinenza antistante la zona "essiccatoi particellari" (alcuni fissi e uno mobile), posti sotto tettoia con tamponatura a parete a tutt'altezza sul lato opposto a quello di accesso e laterali solo in parte, risulta in planimetria della rete fognaria "*Tavola 05/INT gennaio 2024*", dotata di griglia a pavimento (che delimita tale zona coperta dall'area di transito dei mezzi), fisicamente collegata alla rete bianca dei coperti: le acque meteoriche ricadenti sulla copertura e quelle raccolte da tale griglia vengono convogliate con propria linea acque bianche in vasca di accumulo (volume utile dichiarato pari a 5 mc), per un loro riutilizzo irriguo, con scarico del solo troppo pieno nel medesimo fosso di scolo recettore di SC3, originando il punto di scarico **SC4**;
- A cordolatura dell'intera area pavimentata scoperta è presente una canaletta grigliata che recapitata direttamente i reflui meteorici raccolti, senza subire alcun trattamento, al medesimo recettore poderale di SC3 ed SC4, originando un ulteriore punto di scarico denominato **SC5**;
- Considerata la dichiarazione fornita relativamente all'utilizzo di detta area pavimentata scoperta, deputata esclusivamente al transito/manovra dei mezzi e non utilizzata per il deposito di materiale che possa originare acque reflue di dilavamento, ai sensi della DGR 286/2005 e DGR 1860/2006, e pertanto area non soggetta ad autorizzazione e trattamento;
- Classificati pertanto gli scarichi SC4 e SC5 come acque meteoriche;
- Visto che i sistemi di trattamento proposti per i reflui civili, ciascuno per la tipologia di insediamento e carico organico afferente, conformi alla Delibera di Giunta Regione Emilia Romagna n. 1053 del 9 giugno 2003;

- Classificati gli scarichi SC1, SC2 e SC3 come "**acque reflue domestiche**" ai sensi del D.Lgs. 152/06 smi e D.G.R. 1053/2003;

Per quanto sopra, si esprime il presente contributo tecnico **FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la matrice scarichi idrici **a condizione che:**

1. I reflui originati dal lavamani a servizio degli addetti all'attività agricola non deve immettersi nella linea acque bianche, pertanto devono confluire al degrassatore a servizio del locale cucina sito al P.1 o direttamente alla Fossa Imhoff afferente il sistema di trattamento e scarico SC1;
2. La linea mista che riceve lo scarico SC1, a monte di tale immissione, deve essere intesa quale linea acque bianche;
3. Anche lo scarico SC2 immette i reflui civili trattati in linea che diviene mista, mentre a monte la stessa deve essere intesa quale linea acque bianche;
4. I reflui originati dal lavamani presente nel locale laboratorio deve confluire in fossa Imhoff e non nella linea bianca che recapita direttamente al recettore finale, quale fosso di scolo poderale;
5. Sia installata saracinesca di intercettazione dello scarico SC4, da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali sull'area pavimentata, posta a valle della vasca di accumulo e subito a monte del punto di scarico;
6. Sia installata saracinesca di intercettazione dello scarico, da utilizzarsi in caso di sversamenti accidentali sull'area pavimentata afferente, posta subito a monte del punto di scarico SC5.

*Ai fini della tutela ambientale, si propone inoltre di inserire nell'atto autorizzatorio le seguenti prescrizioni:*

- *Al fine di garantire l'efficienza depurativa dei sistemi di trattamento dei reflui civili si dovrà procedere con periodicità adeguata alla rimozione della massa filtrante e al contro-lavaggio dei tre filtri batterici anaerobici. Le fosse Imhoff e il degrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata, i fanghi raccolti dovranno essere smaltiti attraverso Ditta autorizzata e la relativa documentazione tenuta a disposizione degli Organi di Controllo.*
- *I corpi idrici recettori degli scarichi civili trattati, dovranno essere soggetti a regolare manutenzione e pulizia, per mantenere un adeguato deflusso ed evitare ristagni di refluo che possono provocare disagio igienico-sanitario, quale lo sviluppo di esalazioni maleodoranti.*
- *Ogni modifica che si intende apportare al fabbricato, ai sistemi di trattamento dei reflui, a diversa destinazione d'uso rispetto a quanto attualmente dichiarato, dovrà essere comunicato all' Autorità Competente, per l'aggiornamento dell' autorizzazione.*

*Il presente contributo tecnico è stata redatto dal Tecnico della Prevenzione Cipolli Barbara.  
Distinti saluti.*

Il Responsabile del Distretto di Pianura-Imola  
Ing. Pamela Morra  
(Documento firmato digitalmente)

Settore Istruttorie Tecniche

**Spett.le**

**Unione Dei Comuni Terre di Pianura**

**PEC [unioneterredipianura@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneterredipianura@cert.provincia.bo.it)**

**OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R 13 marzo 2013, n° 59 presentata dalla ditta S.I.S. societa' Italiana Sementi - S.P.A. P.I. 03585111200 - C.F. 03585111200 per l'impianto sito in Malalbergo, Via Ponticelli, 2.  
Parere Idraulico (Codice pratica 202306740).**

Dalla documentazione trasferita a questo Consorzio risulta acquisita agli atti in data 16/05/2023 con prot. n. 6740 una richiesta da parte dell'Unione dei Comuni Terre di Pianura per il rilascio di un parere idraulico in merito a n. 3 scarichi indiretti per le acque nere trattate non recapitanti nella fognatura pubblica, in Via Ponticelli n. 2, in Comune di Malalbergo (BO).

Premesso che il Consorzio della Bonifica Renana è l'autorità idraulica competente al rilascio di concessioni, autorizzazioni e pareri per opere o interventi interferenti con le fasce di tutela (10 m dal ciglio del canale o dal piede dell'argine) secondo quanto previsto dal Regolamento consortile "Per la Conservazione, la Polizia delle Opere di Bonifica e la Disciplina delle Acque" scaricabile al [Link: \(https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti\\_faseO2.aspx?ID=240\)](https://www.bonificarenana.it/servizi/regolamenti/regolamenti_faseO2.aspx?ID=240).

Considerato che la documentazione tecnica allegata alla richiesta riporta infatti che gli scarichi non recapitano direttamente in corso d'acqua superficiale del Consorzio della Bonifica Renana, ma raggiungono lo scolo consorziale Lorgana Inferiore dopo aver percorso una rete di scolo privata.

Considerato inoltre che:

- le unità immobiliari site in Via Ponticelli n. 2 sono da tempo esistenti;
- lo scolo Lorgana Inferiore è un canale di bonifica con funzione prevalentemente di scolo;
- la L.R. n. 4/2007, all'art. 4, prevede che i Consorzi di Bonifica, per i canali di propria competenza, esprimano il loro parere ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua;



- siamo in attesa che vengano emanate le “Linee guida” previste al comma 6 dell’Art. 4 sopracitato (6. La Regione, sentiti i Consorzi di bonifica, definisce le linee guida per il monitoraggio e per il mantenimento degli standard di qualità dell’acqua ad uso irriguo necessari a garantire la salubrità e la sicurezza delle colture e degli alimenti).

Pertanto, lo scrivente Consorzio, fatti salvi diritti di terzi e per quanto di competenza, esprime

**parere idraulico favorevole**

per gli scarichi indiretti nello scolo consorziale Lorgana Inferiore delle acque reflue trattate provenienti dalle unità immobiliari site in Via Ponticelli n. 2, raccomandando la massima attenzione al rispetto dei limiti di qualità previsti dalla normativa vigente.

Successive richieste, integrazioni o comunicazioni dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC: [bonificarenana@pec.it](mailto:bonificarenana@pec.it)) o all’indirizzo di posta elettronica (MAIL: [protocollo@bonificarenana.it](mailto:protocollo@bonificarenana.it)), specificando il codice pratica in oggetto. Di seguito i riferimenti per eventuali chiarimenti: Istruttore della pratica, Ing Aspromonte Rossella (tel 3480707122) - Responsabile del Settore Manutenzione del reticolo idraulico ed irriguo e Istruttorie Tecniche, Ing. Michela Vezzani (tel 334 6808787).

Distinti saluti.

PER IL DIRETTORE AREA TECNICA  
( Ing. Ilihc Ghinello )

Il presente documento è sottoscritto  
esclusivamente con firma digitale ai sensi  
degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. n. 82/2005 che  
attribuiscono pieno valore legale e probatorio.



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto S.I.S. Società Italiana Sementi Spa**  
**Comune di Malalbergo (BO), via Ponticelli n. 2**

**ALLEGATO B**

**Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.**

**Esiti della valutazione**

- Vista la Relazione Previsionale di impatto acustico presentata dalla società S.I.S. Società Italiana Sementi Spa ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 per l'attività agricola con essiccazione di prodotti.
- Visto il parere acustico favorevole di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola PG/2024/83010 del 07/05/2024 inviato al Comune di Malalbergo ai fini dell'espressione del parere di competenza.
- Visto il sollecito all'espressione del necessario parere inviato al medesimo Comune da parte del SUAP dell'Unione delle Terre di Pianura in data 04/06/2024 con prot.n. 12885, agli atti di ARPAE in data 05/06/2024 al PG/2024/103413..
- Visto che il Comune di Malalbergo, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto presentato.

**Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite da ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Pianura-Imola, con parere favorevole acustico con prescrizioni PG/2024/83010 del 07/05/2024. Tale parere è riportato nelle pagine successive come parte integrante del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 396211 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “*Valutazione di impatto acustico*” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data Ottobre 2023 da Tecnico Competente in Acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società S.I.S. Società Italiana Sementi Spa, relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 09/11/2023 al PG/2023/190229).

-----  
Pratica Sinadoc 20896/2023

Documento redatto in data 07/08/2024

S. Giorgio di Piano, 06/05/2024

Sinadoc 20896/2023

**ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana  
Unità AUA ed acque reflue**  
c.a. Luca Piana

p.c. **COMUNE DI MALALBERGO**  
**Ufficio Ambiente**  
*comune.malalbergo@cert.provincia.bo.it*

**OGGETTO:** ISTANZA A.U.A. – Richiesta di contributo tecnico per rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale. **Trasmissione contributo per nulla-osta acustico.**

**S.I.S. - Società Italiana Sementi S.p.A.** Sede Legale via Mirandola, 5 a San Lazzaro di Savena (BO) e unità locale sita in via Ponticelli, 2 in località Ponticelli a Malalbergo (BO).

**Rif.to SUAP 11116/2023** Prot. PG/2023/11450 del 16/05/2023.  
Attivazione SAC del 22/01/2024.

In riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presentata (agli atti Arpae Prot. PG/2023/0085985 del 17/05/2023 e successive integrazioni pervenute con PG/2023/0190229 del 09/11/2023 e PG/2024/0011489 del 22/01/2024), si rileva quanto segue.

Con la presente istanza viene richiesto il rilascio di nuova AUA per la matrice scarichi idrici in acque superficiali e impatto acustico dal Sig. Tonello Mauro, in qualità di Legale Rappresentante della "S.I.S. - Società Italiana Sementi S.p.A", impresa che svolge attività agricola di coltivazione, raccolta (prevista fra la fine di settembre e la metà di novembre) ed essiccazione del riso nel centro aziendale "*La Cantaglia*" (essiccazione che prevede una lavorazione stagionale di durata dichiarata pari a circa 60 giorni che ne permetterne la conservazione e successiva selezione e lavorazione eseguita in altro stabilimento a Idice di San Lazzaro di Savena), in seguito a variante in corso d'opera al Permesso di Costruire n. 5306/2018, SCIA n. 5542/2020 e interventi di adeguamento alla rete fognaria del fabbricato principale esistente con contestuale richiesta di nuova AUA.

L'istruttoria si riferisce esclusivamente alla matrice rumore in riferimento alla richiesta di supporto tecnico del Comune di Malalbergo. Presa visione della relazione denominata "*VALUTAZIONE DI IMPATTO ACUSTICO AUA DELL'AZIENDA AGRICOLA CANTAGLIA IN VIA PONTICELLI N. 2, LOCALITÀ PONTICELLI COMUNE DI MALALBERGO, BOLOGNA*" redatta da TCA<sup>1</sup>, dell'ottobre 2023, si rileva quanto segue.

---

<sup>1</sup> Trattasi del tecnico competente in acustica Marila Balboni iscritto al n° 5061 dell'elenco ENTECA.

L'azienda agricola "*La Cantaglia*" si occupa nella zona oggetto di nuova AUA della coltivazione di riso e sua essiccazione, per permetterne la conservazione e successiva selezione e lavorazione presso lo stabilimento di Idice di San Lazzaro di Savena (BO). Le attività de "*La Cantaglia*" nel mese di ottobre sono a regime in quanto la raccolta del riso, nella quale detta azienda agricola è specializzata, avviene sempre tra la fine settembre e gli inizi di novembre, a seconda della stagione. Il TCA dichiara pertanto che si è dovuto attendere il mese di ottobre per potere eseguire misure fonometriche rappresentative a livello sonoro emissivo delle attrezzature stabili in azienda, perché per il resto dell'anno le attività, prettamente agricole, sono svolte nei campi. Solo per circa 60 giorni all'anno le attrezzature descritte nella DOIMA si attivano, a pieno regime e tutte simultaneamente per varie ore al giorno, per mantenere una catena di lavorazione del riso raccolto.

Le emissioni sonore sono provenienti pertanto da **macchine esterne stabili** presenti in azienda (ad esclusione quindi delle macchine agricole nei campi, quali mietitrebbie, trattori, etc., per la quali valgono le deroghe per le attività temporanee agricole di cui alla DGR n. 1197/2020 del 21/09/2020 "Criteri per la disciplina delle attività rumorose temporanee, in deroga ai limiti acustici normativi, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. 9 maggio 2001, n. 15") e di seguito elencate:

- n. 1 essiccatoio cilindrico mobile,
- n. 1 essiccatoio cilindrico fisso (di dimensioni maggiori del primo),
- n. 3 coppie di vasche di essiccatoi particellari ad aria calda, dotati di bruciatori).

Gli essiccatoi operano prevalentemente **(tutta) la notte**, difatti il loro orario di funzionamento è mediamente dalle ore 17 alle ore 06 del giorno seguente.

Il TCA ha dichiarato di aver eseguito tre rilievi fonometrici in contemporanea, in continuo e di lunga durata, caratterizzando simultaneamente il clima sonoro dell'area allo stato attuale. Questo perché, sempre come spiegato dal TCA, erano attive contemporaneamente tutte le sorgenti sonore, potendole finalmente far funzionare tutte a pieno regime, trovandosi ad ottobre in piena raccolta del riso. I tre punti (A, B e C) erano dislocati a diverse distanze dalle sorgenti sonore, rispettivamente:

- **punto A presso le fonti sonore** de "*La Cantaglia*", come riportato dettagliatamente, anche tramite immagini satellitari al paragrafo 6 della DOIMA;
- **punto B** presso il ricettore abitativo di via Ponticelli n. 27, identificato come **Ricettore A** al paragrafo 1 della DOIMA, dove dominante è il traffico veicolare su via Ponticelli;
- **punto C** presso il ricettore abitativo di via Ponticelli n. 25, identificato come **Ricettore B** al paragrafo 1 della DOIMA, dove dominante è il traffico veicolare dell'A13.

Come emerso anche dagli esiti dei rilievi fonometrici, la sorgente sonora dominante in questo contesto rurale è l'asse autostradale dell'A13, che corre a meno di 140 m ad est della sede de "*La Cantaglia*".

L'azienda agricola è collocata, rispetto alla Classificazione acustica comunale di Malalbergo, approvata nella sua vigente versione il 23/05/2013 con DCC n. 22 e riportata dal TCA nella

valutazione di impatto acustico, in area di “Classe III<sup>2</sup> - (Aree di tipo misto)”, così come evidenziato dal TCA. Parimenti lo sono i ricettori abitativi più prossimi alla sede dell’azienda agricola.

In riferimento al DPR 142/2004 “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell’inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell’articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447” cd. “DPR strade” i ricettori più prossimi e la sede de “La Cantaglia” si trovano in fasce differenti, ovvero rispetto alla sorgente sonora autostradale dell’A13, strada di tipo A ai sensi del DPR 459/98:

- **la sede dell’azienda agricola è in fascia pertinenziale B** degli ultimi 150 m laterali sui 250 m complessivi di ampiezza fasce di pertinenza acustica della carreggiata autostradale, nella quale sono ammessi fino a 65/55 dB(A) giorno/notte, dati dai soli transiti autostradali;

- il gruppo di **ricettori abitativi identificati con B** di via Ponticelli n. 21-23-25 è **interno alla fascia pertinenziale acustica stradale A** dei primi 100 m laterali sui 250 m complessivi di ampiezza fasce di pertinenza acustica della carreggiata, nella quale sono ammessi fino a 70/60 dB(A) giorno/notte, dati dai soli transiti autostradali;

- il gruppo di **ricettori abitativi identificati con A** di via Ponticelli n. 27 è **esterno a qualsiasi fascia pertinenziale acustica stradale**.

Si ricorda, dal DPR 142/2004, che la **fascia di pertinenza acustica stradale** è la striscia di terreno misurata in proiezione orizzontale, per ciascun lato dell’infrastruttura, a partire dal confine stradale (per **confine stradale** si intende il “limite della proprietà stradale quale risulta dagli atti di acquisizione o dalle fasce di esproprio del progetto approvato; in mancanza, il confine è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea, secondo quanto disposto dall’articolo 3 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e s.m.i.), per la quale il DPR 142/2004 stabilisce i limiti di immissione del rumore.

Come già precedentemente riportato la sorgente sonora dominante in questo contesto rurale è l’asse autostradale dell’A13. Rispetto a questa fonte sonora i ricettori individuati si trovano rispettivamente a:

- **RIC. A** di via Ponticelli n. 27: 330 m di distanza dall’A13, ad Ovest della S.I.S.,

- **RIC. B** di via Ponticelli n. 25: 165 m di distanza dall’A13, ad Est della S.I.S.:

Infine il traffico lungo via Ponticelli, che costeggia sia la sede de “la Cantaglia” che i ricettori abitativi ad essa più prossimi, secondo quanto riportato dal TCA, è a carico veicolare estremamente contenuto, e, pur essendo detta strada in ambito rurale e priva di marciapiedi, a bordo strada dove sono stati collocati i punti di misura, il traffico contribuisce inevitabilmente in maniera apprezzabile al rumore rilevato.

---

<sup>2</sup> Valori limite assoluti di immissione: 60 dB(A) diurno (06.00-22.00); 50 dB(A) notturno (22.00-06.00).

Posizione RICETTORI (immagine tratta da pg. 11 della DOIMA):



dott. ing. MARILA BALBONI  
 via A. Saffi n. 13/5 - interno 2 - 40131 Bologna - telefax. 051 6494429 - email: info@marila-balboni.it

pag. 11

Nell'indagine condotta dal TCA è stato verificato il rispetto dei limiti di **classe III** (60 dBA giorno e 50 dBA notte) quali **valori emissivi sul confine di proprietà dell'azienda agricola** e quelli immissivi della stessa classe ai ricettori, considerando solo il contributo degli impianti fissi dell'azienda ed escludendo, come possibile, quelli dell'A13, sebbene questa sia, come riportato dallo stesso TCA, decisamente dominante. La verifica è stata condotta non in via previsionale, ma direttamente, in via strumentale, con rilievi di lunga durata condotti dal TCA in sito, sia presso le sorgenti sonore che presso i ricettori, eseguendo tre misure in parallelo.

Alle sorgenti sonore infrastrutturali (**in particolare stradali nella fattispecie**) non si applica il criterio differenziale dei 5 dB(A) giorno e dei 3 dB(A) notte ai sensi del comma 3 dell'art. 4 del DPCM 14/11/97, ma occorre condurre la sola verifica sui livelli sonori assoluti immissivi ai sensi del DPR n. 142/2004.

Dai dati rilevati dal TCA lo stesso afferma che presso i ricettori abitativi più prossimi alla sede S.I.S. ed alle relative fonti sonore stanziali, le attività sia dei trattori nel piazzale di via Ponticelli n. 2 che delle fonti sonore descritte (sorgenti fisse) sono impercettibili, quindi ininfluenti sul clima acustico dell'area ai ricettori, sia in termini assoluti che differenziali. Infine il criterio differenziale non risulta applicabile in quanto le fonti sono indistinguibili mentre il clima sonoro assoluto al ricettore A è definito solo dal traffico veicolare di via Ponticelli ed il clima sonoro assoluto al ricettore B è definito solo dal traffico veicolare di via Ponticelli e dell'A13.

In riferimento al **ricettore B**, dove di notte si hanno 53,3 dB(A) e non 50 dB(A) o inferiori, il clima sonoro è dovuto esclusivamente al traffico autostradale dell'A13 e detto ricettore è in fascia A ex DPR 142/2004, quindi in questo caso i limiti da rispettare sono quelli propri della fascia di pertinenza acustica pari a **70/60 dB(A) giorno/notte**.

## Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto, per quanto di competenza, l'istruttoria tecnica è **favorevole** nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- a. *in fase di esercizio degli impianti siano adottate modalità tecnico/gestionali tali da garantire, nel tempo, la compatibilità acustica rispetto al contesto territoriale circostante;*
- b. *in fase di esercizio sia verificato periodicamente lo stato di usura degli impianti intervenendo immediatamente qualora il deterioramento di parte di essi sia di pregiudizio al rispetto dei limiti acustici;*
- c. *qualsiasi modifica della configurazione o delle modalità di utilizzo delle sorgenti sonore descritte nella valutazione d'impatto acustico, che possa determinare una variazione significativa della rumorosità ambientale e comunque tale da comportare il superamento dei limiti di legge, è subordinata alla presentazione di una nuova documentazione di impatto acustico.*

Il presente contributo tecnico è stato redatto dal tecnico Antonella Fatone<sup>3</sup>.  
Distinti saluti.

**Il Responsabile di Distretto di Pianura - Imola**  
**ing. Pamela Morra**  
**(o suo delegato)**

*(Documento firmato digitalmente)*

---

<sup>3</sup> TCA iscritto nell'elenco ENTECA al numero di Iscrizione Elenco Nazionale n. 12567.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**